LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 2026

Oggetti volanti non identificati Valmalenco osservata speciale

Confronto. All'Auditorium Torelli il convegno organizzato dal Gaus
Focus sempre più marcato sulle segnalazioni locali tutte da approfondire

SUSANNA ZAMBON

Si è svolto sabato all'Auditorium Torelli di Sondrio il convegno dedicato al tema della cosiddetta "disclosure" globale e al fenomeno UAP (Unidentified Aerial Phenomena), organizzato dal Gaus (Gruppo accademico ufologico Scandicci), che ha richiamato un pubblico numeroso e interessato.

Al centro dell'incontro non solo la ricostruzione del percorso internazionale che ha portato il tema UAP nel dibattito istituzionale, ma anche un focus sempre più marcato sul cosiddetto "caso Valmalenco", considerato dagli organizzatori uno dei contesti italiani più ricchi di segnalazioni e testimonianze.

Un momento del convegno dedicato al fenomeno Uap

Obiettivi

Ad aprire la serata è stato **Pietro Marchetti**, che ha introdotto l'incontro sottolineando l'obiettivo di offrire una ricostruzione divulgativa del percorso internazionale che, dal 2017 a oggi, ha portato il tema UAP all'interno del dibattito istituzionale e mediatico. A seguire è intervenuto **Marco Baldini**, vicepresidente e fondatore del Gaus, che ha guidato la presentazione con una panoramica degli eventi considerati più rilevanti degli ultimi anni.

Accanto al quadro internazionale, particolare attenzione è stata riservata alla Valmalenco, descritta come un'area da tempo segnalata per avvistamenti ricorrenti di luci anomale e oggetti volanti non identificati. Nel corso della presentazione è stato ricordato come, nel tempo, siano state raccolte numerose testimonianze locali — da cittadini, escursionisti e anche operatori del territorio — relative a luci improvvise, sfere luminose e presunti oggetti in movimento sopra le valli alpine.

Secondo quanto emerso anche nei materiali illustrati durante l'incontro, il fenomeno avrebbe conosciuto una rinnovata attenzione negli ultimi anni, anche grazie a iniziative di monitoraggio e raccolta dati sul territorio, come progetti di osservazione continua del cielo e la documentazione di segnalazioni provenienti dall'area della valle. Il convegno ha inoltre richiamato alcune tra le segnalazioni più note, incluse quelle relative a presunti oggetti di forma triangolare e a filmati circolati negli anni sui social e nelle comunità di appassionati, che hanno contribuito a consolidare la reputazione della Valmalenco come "zona di interesse" per l'ufologia italiana.

Pubblicazione

L'intervento ha ripercorso la fase iniziale della "nuova disclosure", individuata nella pubblicazione dell'inchiesta del New York Times del dicembre 2017, che rivelò l'esistenza del programma AATIP del Dipartimento della Difesa statunitense e la diffusione dei filmati della Marina americana noti come FLIR1, Gimbal e GoFast. Tali materiali hanno contribuito a spostare il dibattito dagli ambienti marginali alla sfera istituzionale, con il progressivo utilizzo del termine UAP al posto di UFO.

La presentazione ha infine richiamato le più recenti iniziative di trasparenza e declassificazione, presentate come parte di un processo ancora in evoluzione.

Il convegno si è concluso con un dibattito aperto al pubblico, che ha confermato l'interesse crescente verso un tema che, al di là delle diverse interpretazioni, continua a intrecciare divulgazione, ricerca e attenzione istituzionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

El fèmaiù cün el fiù C'è anche l'arte non solo tradizione

Montagna
Appuntamento fissato per questa domenica
Verrà celebrato il legame con il mondo rurale

Non solo tradizione, salvaguardia del territorio e cura dei maggenghi. Quest'anno "El fèmaiù cün el fiù", festa organizzata dall'Ammi (Amici del monte di montagna insieme), compie un ulteriore passo avanti, arricchendosi di una novità culturale: l'arte entra ufficialmente a far parte della manifestazione, trasformando la contrada di San Giovanni in un percorso di scoperta che unisce paesaggio, memoria e creatività.

L'appuntamento è domenica 28 quando la comunità si ritroverà per celebrare il legame profondo con il mondo rurale, con i maggenghi e con gli alpeggi, elementi che da sempre rappresentano una parte fondamentale dell'identità del territorio. E obiettivo dell'Ammi. A partire dalle ore 10 sarà possibile visitare la contrada seguendo un itinerario artistico che condurrà i visitatori attraverso alcuni degli angoli più caratteristici e suggestivi del borgo. Qui saranno esposte le opere di numerosi artisti locali, protagonisti di un'esposizione diffusa pensata non solo come mostra d'arte, ma anche come occasione per riscoprire ambienti rurali, scorci dimenticati e testimonianze della vita di un tempo. Tra gli artisti coinvolti figurano pittori, illustratori, mosaicisti e creativi del territorio, chiamati a dialogare con gli spazi della contrada attraverso linguaggi e sensibilità differenti.

La giornata proseguirà alle 11 con la messa nella chiesa di San Giovanni, seguita dal tradizionale brindisi offerto in piazza, momento di incontro e condivisione per residenti e visitatori. Poi tutti a tavola con un menù che prevede aperitivo con specialità valtellinesi, bruschette, pomodori confit, trota in carpione, tonno e fagioli, nervetti, primi piatti della cucina di montagna, costine al vino o brasato di manzo con taroz, formaggi e ricotte delle aziende locali accompagnati da miele del territorio e cipolle caramellate, fino ai dolci, al caffè e all'immancabile ammazzacaffè.

Nel pomeriggio la festa continuerà con musica, karaoke, canti e balli in piazza, nel segno della convivialità che da sempre caratterizza questa manifestazione. Per garantire la migliore organizzazione, l'Ammi invita a prenotare il pranzo entro il 24 giugno al numero 3661085531. Un gesto semplice che aiuterà i volontari a preparare al meglio un evento che, anno dopo anno, si conferma un prezioso momento di valorizzazione del territorio, delle sue tradizioni e della sua comunità. Quest'anno, con questo ingrediente in più, l'arte, come ponte tra passato, presente e futuro della montagna.

D. Luc.

Necrologie
Partecipazioni al lutto
Anniversari
su

La Provincia di Sondrio

Tel. 031.58.22.22

E-mail
necro@laprovincia.it

Servizio telefonico tutti i giorni sabato e festivi

Feriali	8.30 - 12.30 14 - 21.30
Sabato	16 - 21.30
Festivi	16 - 21.30

Le richieste di pubblicazione inviate tramite e E-mail, devono riportare

Caduto di notte tra i vigneti «Mi hanno spinto dopo una lite»

Emergenza
L'episodio ancora da chiarire è avvenuto nella campagna all'ex convento di San Lorenzo
Indagano i carabinieri

Cosa di preciso sia accaduto nella notte fra ieri e l'altro ieri nelle vigne situate sotto l'ex convento di San Lorenzo, fra Sondrio e la sua frazione di Sant'Anna, non è dato sapere.

Quel che è certo è che alle 2.14 è scattato l'allarme per una chiamata giunta dai vigneti, fatta da un giovane di Sondrio, 19 anni, che ha chiesto aiuto in quanto non riusciva a muoversi. Era caduto e aveva riportato un trauma alle gambe tale da impedirgli qualsiasi movimento.

Codice rosso

Tant'è che la missione è scattata in codice rosso, e la mobilitazione è stata enorme. Sul posto è giunto il personale di Areu, con l'automedica e l'ambulanza della Croce Rossa, e in volo si è alzato l'elisoccorso di Caiolo.

Attivati anche i vigili del fuoco di Sondrio in supporto e i carabinieri del Comando compagnia anche se il recupero del giovane, non facile da terra per via

L'intervento sopra Sondrio

l'equipe di elisoccorso col tecnico del Corpo nazionale del soccorso alpino a bordo e con l'utilizzo del verricello.

Operazioni che hanno richiesto un certo impegno e che hanno visto l'elicottero effettuare diverse manovre di avvicinamento, tali da impensierire e preoccupare tutta Sondrio.

C'è chi ha pensato si trattasse dell'elicottero in avvicinamento alla piazzola dell'ospedale cittadino per trasferimenti d'urgenza, come spesso capita nelle notti sondriesi, ma i più si sono destati e non hanno potuto resistere dall'affacciarsi alla finestra o al balcone per cercare di capire cosa stesse succedendo in città.

l'elicottero in zona Sant'Anna.

Meno gravi del preventivato, comunque, le condizioni del giovane che è stato portato a Sondalo per accertamenti in codice giallo, in quanto presentava delle sospette fratture agli arti inferiori ed è apparso anche poco lucido ai soccorritori.

L'impressione è che fosse in stato di alterazione alcolica e si sta anche cercando di capire come sia finito nelle vigne. Secondo quanto da lui riferito sarebbe stato spinto di sotto al termine di una discussione avuta con altri due giovani di cui, però, al momento, non vi sarebbe traccia.

Accertamenti

La caduta potrebbe essere la conseguenza di un alterco scoppiato fra i tre, non si sa per quale motivo, e conseguente quindi ad uno spintone.

Una versione dei fatti che i carabinieri stanno cercando di appurare e attendono di poter sentire di nuovo la vittima per meglio capire come siano andate le cose e se intenda sporgere denuncia. La zona in cui è avvenuto il fatto è percorsa da sentieri, ma non vi sono locali pubblici. I residenti assicurano, tuttavia, essere presa di mira da balordi,

Maroggia, sold out per la cena al borgo

Berbenno
L'iniziativa in programma per questo sabato
Convivialità, tradizioni e intrattenimento musicale

Partita in sordina nell'estate 2025, anche e soprattutto per dare valorizzare la contrada, dopo una serie di interventi a cura dell'amministrazione comunale, quest'anno l'edizione numero due della "Cena al borgo di Maroggia" spacca: è andata sold out ancora prima del termine delle iscrizioni. L'iniziativa, in programma sabato 27, promossa dal Comune con la Pro loco Amici di Berbenno animerà le vie del nucleo storico della frazione con una serata dedicata alla convivialità, alla valorizzazione delle tradizioni locali e all'intrattenimento musicale.

Un successo oltre le più rosee aspettative: alla data di ieri, tutti i posti disponibili andati esauriti, confermando il forte interesse della comunità e dei visitatori per una manifestazione che punta a mettere al centro il territorio e le sue eccellenze.

La serata prenderà il via alle 19 con la cena all'aperto tra le caratteristiche contrade del borgo. zione locale e prevede un antipasto a base di salumi, formaggi e giardiniera, seguito da un bis di risotti - il risotto Maroggia e quello ai funghi - per concludere con dolce, caffè, acqua e vino a chilometro zero, cioè Maroggia servito in bottiglia.

Accanto all'offerta gastronomica, non mancherà la musica dal vivo. Alle 21 è previsto il concerto degli "Acqua alla spina", formazione apprezzata per la capacità di coinvolgere il pubblico con un repertorio energico.

«L'iniziativa rappresenta un'occasione importante per riscoprire uno degli angoli più caratteristici del territorio comunale, trasformando il borgo di Maroggia in un luogo d'incontro», spiegano dal municipio.

Per agevolare la partecipazione è stato predisposto un parcheggio in località Mulini, all'incrocio tra via Maroggia e via Vignone, a valle del borgo. Gli organizzatori ricordano inoltre che, in caso di condizioni meteorologiche avverse, l'evento sarà riprogrammato a domenica 28 con gli stessi orari.

«Il rapido esaurimento delle prenotazioni testimonia il valore di una proposta che unisce enogastronomia, cultura locale